

1.400; annuo, al. C. o. Sc. na cembre e si ri- com- aio gi- sulle scur- tico e resto ornata ottobre, te di in pro- delle ignote rione- rima- Baldo

Ufficiali per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese. « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica « Piaz » Firenze

# LO SCARDONE

## ALPINISMO SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVIII - N. 2  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Gennaio 1958**  
Una copia L. 40  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromeli 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. C. post. 3/17979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeli, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.78.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 30 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.23.24 o presso l'agenzia di CITTÀ, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

# Scalata la vetta principale del Paine dalla Spedizione Guido Monzino

Lavoro Bruno Buoccore, di Milano, fiduciario della Spedizione italiana alle Ande Patagoniche 1957-1958, ha inviato all'Avv. Adrio Casati, Presidente della Sezione di Milano del C.A.I., la seguente lettera in data 9 corrente: « Per incarico di Monzino ti trascrivo il testo di un cablogramma pervenutomi in data di ieri: « Con la collaborazione di un gruppo di militari cileni, dopo 25 giorni di asseccio e quattro attacchi infruttuosi a causa proibitive condizioni climatiche, in due giornate la Spedizione italiana Ande Patagoniche, guidata da Jean Bich e integrata da Leonardo Carrel, Camillo Pellissier, Toni Gobbi e Pierino Pession, ha fissato tricolori cileno e italiano giorno 27 dicembre sulla vetta principale del Paine, vincendo eccezionali difficoltà di roccia e ghiaccio. Spedizione continuerà programma verso la Torre del Paine. Cordialità. Guido Monzino ».



L'imponente massiccio del Monti Paine nelle Ande cilene

La parte più difficile dell'impresa è costituita dalla vetta di ghiaccio, che si raggiunge scalando e attrezzando con l'impiego degli abbondanti mezzi portati dalla spedizione. E' per questo che Bich ritiene impossibile che gli argentini siano arrivati al punto in cui sono giunti gli italiani; solo un'organizzazione pesante come quella di Monzino poteva fare quello che è stato fatto successivamente. Quindi non gesto cavalleresco, ma rinuncia alla posta dalle difficoltà della montagna e del tempo.

Conoscendo il vivo interesse da te dimostrato per la Spedizione, penso che questa comunicazione ufficiale ti possa far piacere.

Colgo anche poi l'occasione per comunicarti che ho provveduto a richiedere al Corriere della Sera le necessarie rettifiche di tutte le inesattezze e gli errori contenuti in due recenti corrispondenze da Buenos Aires. Molti cordiali saluti. Avvocato Buoccore ».

Siamo lieti di pubblicare questa lettera, che dimostra la squisita cortesia del valeroso socio vitalizio della Sezione di Milano, dott. Guido Monzino, il quale nella comunicazione ufficiale ha voluto per prima cosa ricordarsi della Sezione del C.A.I. cui appartiene.

Questa augura il più completo successo alle ulteriori imprese del dinamico e argomentoso milanese, che evidentemente è stato felice nella scelta degli uomini che devono portarle a compimento, di cui ben conosce le doti fisiche e morali e quale possa esserne il rendimento, collaudate fin dall'epoca del raid delle Grandes Murailles.

Per la verità, il « Corriere della Sera » nel suo numero del 12 corrente, ha sollecitamente provveduto a riportare lo stesso telegramma, commentato dal collega Fulvio Campiotti che ha ricordato i vari tentativi degli uomini di Monzino, respinti tre volte dalla tormenta prima del vittorioso balzo finale.

La cronaca delle precedenti fasi della Spedizione si può così riassumere: nella prima lettera per via aerea, in data 30 novembre, Monzino preannunciava per il giorno seguente la partenza coi suoi uomini da Punta Arenas per raggiungere l'Estancia Pudente, dove lo attendevano tre militari cileni, con una guida che tuttavia non riuscì mai a funzionare.

Monzino inoltre confermava in sostanza la notizia pubblicata dallo stesso « Corriere » nell'edizione del 1° gennaio.

### Gli austriaci tenteranno il « Picco Nascosto »

Una spedizione austriaca, guidata da Fritz Horavec, colui che nel 1956 scalò la vetta del Gasherbrum II (metri 7550) nella catena imalayana, partirà il mese venturo per il Pakistan allo scopo di tentare la scalata del « Picco Nascosto » di 7940 metri.

### Uggeri e Perruchon al Pico Orizaba

Le prime notizie dal Messico sull'attività svolta dalla leggerissima spedizione alpinistica formata dal medico Bruno Uggeri, primario radiologo all'Ospedale di Tortona, e dalla guida Vincenzo Parruchon di Cogne, noto campione fondista di sci ed esperto rocciatore, sono giunte a Tortona il 10 corrente.

I due alpinisti, partiti come abbiamo detto dalla Malpensa il 22 dicembre, hanno dato subito corso al loro programma di scalate. La prima compiuta il 29 dicembre, ha comportato molta fatica, derivata dalle difficoltà di respirazione dovute all'altitudine e alle emanazioni gassose di origine vulcanica: essa ha avuto per meta la cima del Pico Major nella catena del Popocatepetl (metri 5460), raggiunta per la parete nord del Ventorillos.

Il primo giorno del 1958 doveva essere trascorso dai due italiani sull'altitudine, ma mentre essi si trovavano in arampicata, sulla parete di ghiaccio che « compartono » con il Pico Orizaba, un temporale di ghiaccio e neve, inaspettata in questa stagione e a quella latitudine, che li obbligava a far ritorno alla base di Paso Cortez, ove a fatica riuscivano a ritrovare la loro camionetta infrangibile, rimasta sepolta sotto la coltre nevosa.

In attesa che il tempo nella zona si rimetta al buono e cessi il pericolo delle slavine per ritentare l'impresa fissata alla partenza dall'Italia, Uggeri e Perruchon sono partiti a cavallo attraverso la foresta equatoriale per raggiungere la base del Pico Orizaba o Citaltepetl (Monte della Stella), « tetto » del paese degli Aztechi (m. 5745), era prevista in tre giorni e a questa ora essa dovrebbe essere stata portata felicemente a termine.

### L'incidente alla funivia del Monte Bianco

La bufera di vento che ha imperversato l'8 e 9 gennaio sulla catena alpina, giungendo, secondo gli osservatori della aeronautica, fino a 176 km orari, ha danneggiato, come è noto, la funivia del Monte Bianco. Si è infatti verificato lo scarruolamento della fune portante e di quella, trattenuta fra la bocca della caverna e il Gros Rognon, oltre alla rottura di una fune nel tratto Aiguille du Midi-Chamonix. Appena passata il maltempo, secondo le assicurazioni dell'ufficio tecnico della Società delle funivie, in pochi giorni di lavoro gli impianti avrebbero potuto essere riparati, entrando nuovamente in funzione. Finora però non è stato annunciato il ripristino della funivia sull'intero percorso.

# I gruppi trentino e italo-argentino sono in marcia verso il Cerro Torre

Mentre la Spedizione Monzino riusciva a scalare la vetta principale del Paine, a 200 km. circa più a nord, al confine argentino-cileno, le altre due, quella trentina guidata da Bruno Detassis e comprendente Cesare Mastri, Catullo Detassis, Mario Stenico e Luciano Echer, e l'altra composta da Walter Bonatti e Carlo Mauri, con alcuni alpinisti argentini, iniziarono la marcia di avvicinamento per la scalata del Cerro Torre (m. 3128), nella regione di Santa Cruz.

La comitiva organizzata da Folco Doro è partita equipaggiata di tutto punto, compresi 1200 metri di corda di nylon, 150 moschettoni e 15 tenne speciali per sopportare la forza delle tormentate patagoniche. Da notare che il Cerro Torre viene considerato dagli esperti quasi inaccessibile, rimasto invariato malgrado i numerosi precedenti tentativi di raggiungerne la vetta.

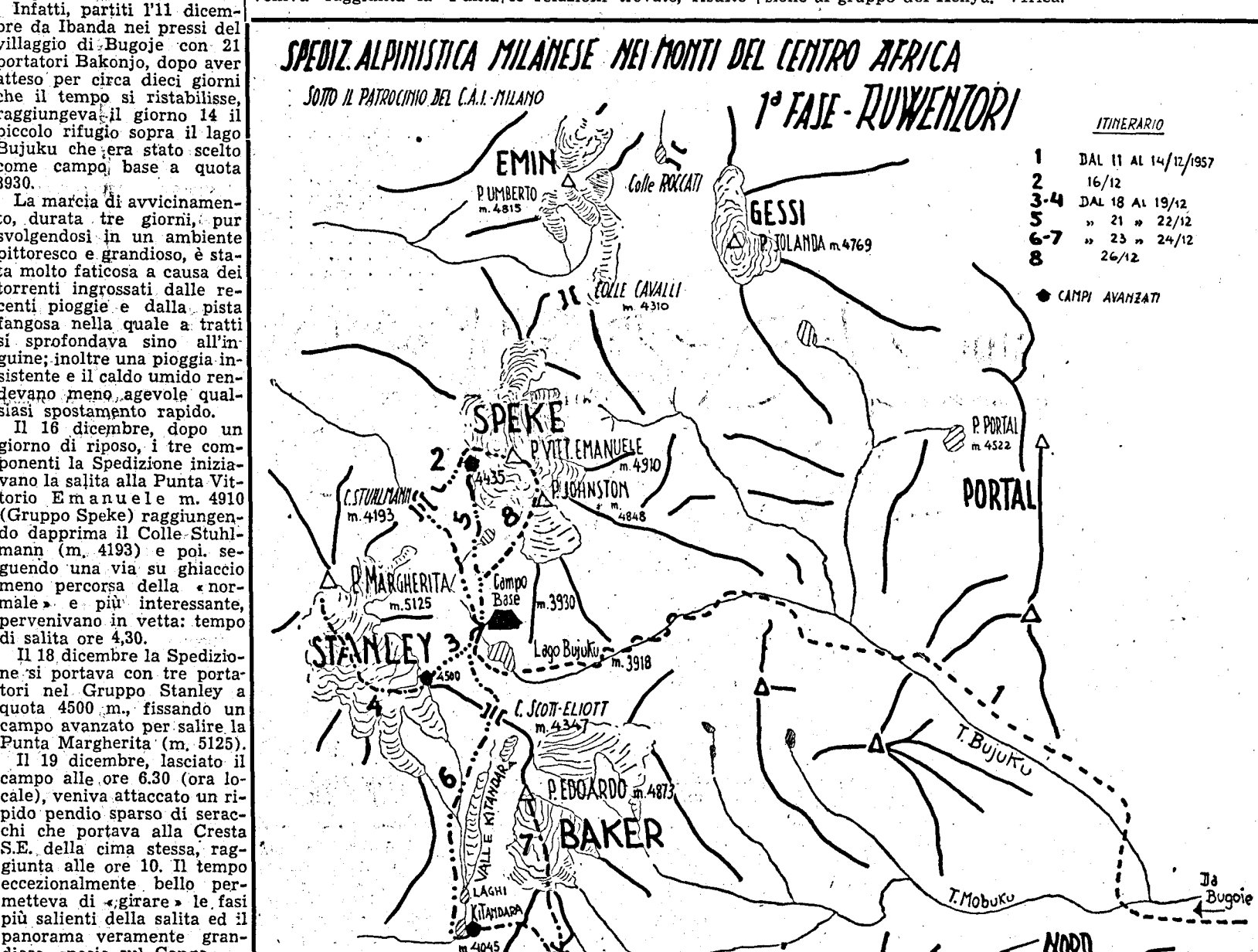
Il modo migliore perché l'alpinismo italiano possa conquistare anche questa nuova cima, augurio che è pure nostro e di tutti gli alpinisti italiani. Da quanto ci consta poi, non è che Bonatti e Mauri abbiano preso loro l'iniziativa di questa seconda spedizione; l'impresa è stata ideata e organizzata in Argentina; i nostri due alpinisti sono stati semplicemente invitati a capeggiarla e poiché Bonatti è guida di professione, non poteva certamente pensare di opporre un rifiuto.

Le Guide delle Apuane e dell'Appennino settentrionale. Il Sottocomitato Tosco-Emiliano del Consorzio nazionale Guide e portatori del C.A.I. (Comitato Piemontese Liguria Toscana), ci comunica l'elenco aggiornato delle Guide Portatori della propria zona e cioè: Alpi Apuane: guide emerite Silverio Alberti di Forno di Massa, Nello Conti di Resceto e Carlo Gherardi di Elpe della Grotta; altre guide: Elso Biagi di Forno di Massa, Mario Conti di Resceto, Guido De Carlo di Querceta, Abramo Milea di Querceta e Valdo Corsi di Pietrasanta.

# Primo lusinghiero bilancio della Spedizione milanese al Centro Africa

La Spedizione alpinistica milanese nei monti del Centro Africa, sotto il patrocinio del C.A.I. Milano, formata dal dott. Giorgio Gualco, capogruppo, Romano Merendi, Lorenzo Marimonti ed organizzata per la parte logistica e cartografica da Carlo Arzani, ha portato a termine in questi giorni la prima fase del programma di ascensioni da svolgersi nei gruppi del Ruwenzori, Kenya e Kilimangiaro.

Il bilancio di questa prima parte, nonostante le condizioni atmosferiche pressoché avverse, si può considerare positivo. Infatti sono state salite le maggiori cime dei 3 gruppi Speke, Stanley e Baker, ricalcando le orme della spedizione del Duca degli Abruzzi che proprio 51 anni fa, esattamente nel 1906, iniziava l'esplorazione di questa grandiosa montagna di ghiaccio, posta nel cuore dell'Africa.



Il 21 e 22 dicembre veniva portato un nuovo campo avanzato oltre il colle Stuhlmann a quota 4435 nel gruppo Speke, ma il tempo peggiorato costringeva il rientro al campo base.

Il 26 dicembre, dopo il rientro al campo base, veniva effettuata la traversata Lago Bujuku - Punta Johnston m. 4848 - Punta Vittorio Emanuele m. 4910 - Colle Stuhlmann m. 4193 - Lago Bujuku (Gruppo Speke). Questa traversata, stando alle relazioni trovate, risulterebbe percorsa una sola volta.

Il 27 dicembre la Spedizione, raggiunta dai portatori che dopo il trasporto dei carichi erano ridiscesi a valle, iniziava la marcia di ritorno giungendo il 2° corrente a Kampala.

# RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace



IMPRESE INVERNALI

La Torre Valgrande nel Civetta scalata in 105 ore da due tedeschi

Le imprese invernali hanno avuto quest'anno inizio con una «prima» di eccezionale portata; la «direttissima» sulla Torre Valgrande nel gruppo del Civetta ad opera di due giovanissimi scalatori tedeschi: Herbert Baumgartner di 20 anni e Georg Ekkmann di 23.

Il due sono stati in azione per sei giorni e cinque notti e hanno fatto ritorno ad Alleghe verso le 17 del 1° gennaio, in ottima salute, se pur con qualche graffiatura e lesioni alle mani, accolti festosamente dalla popolazione e dalle autorità locali, che erano stati in ansia per la loro sorte.

In tutto sono state 105 ore di effettiva arrampicata, durante le quali vennero adoperati 14 chiodi; capocordate è sempre stato Ekkmann. Particolarmente festosa la accoglienza ad Alleghe, ove i due giovani vennero letteralmente portati in trionfo, fotografati, filmati, colmati di mille attenzioni; il Sindaco ha poi consegnato loro una medaglia commemorativa dell'impresa.

La «direttissima» della Torre Valgrande (m. 3218) venne aperta nel 1935 da Carasso e Merz, quest'ultimo doveva cadere non molto tempo dopo con Bortolo Sandri sulla fatale parete nord dell'Eiger, per venir ripetuto molto più tardi da Lino Lacedelli, in coppia con l'attuale Presidente degli «Sciotalisti» di Cortina, Bibi Gheina.

Il 29 dicembre u.s. la cordata composta da Gianni Mazzacosta e Arturo Rampini (entrambi della Sezione C.A.I. di Torino) ha compiuto la prima ascensione invernale della Torre Vittorina, contrafforti sud dei Re Magi in Valle Stretta.

Il collegamento delle principali Alpi centrali con Milano e la Lombardia viene particolarmente facilitato dalle Ferrovie Federali elvetiche anzitutto col «Treno del Nord» fra Milano e Cortina, e con il servizio di rotaie per la ferrovia fra i più suggestivi d'Inver-

Il maltempo è continuato per tutto il 28 dicembre, immobilizzando i due giovani. La mattina del 29, domenica, si rimettevano in cammino, approfittando del levarsi di un pallido sole e si spingevano verso la «placca gialla», superando difficoltà di 6° superiore; prima del calar della notte erano avvicinati alla vetta di un altro centinaio di metri. Dopo un breve riposo, i due rocciatori riprendevano la scalata al chiarore lunare, continuando nei loro sforzi per tutta la giornata di lunedì 30 dicembre. Ma l'impresa si rivelava sempre più pericolosa e drammatica: sulla parete coperta di ghiaccio era difficile trovare un appiglio o una fenditura e i chiodi potevano essere scarsamente utilizzati.

Dalla base della Torre ore 3; dal Piano dei Militi ore 5. «Tener presente che trattasi di orologio invernale, quindi limitabile nella stagione estiva. Qui trovatisi un ometto. Si vince il primo strapiombo con staffe e tre chiodi, di cui due lasciati, si raggiunge l'estremità superiore della parte strapiombante con molta difficoltà per la mancanza di appigli (6°), poi dopo un passaggio a destra (5°), si sposta sulla sinistra arrampicando sotto un tetto (non si passa con alcun sacco) e poi salendo per qualche metro si raggiunge un terrazzino. Qui trovatisi chiodo e moschettoni, lasciati per la catena a corda doppia per scendere a bivaccare.

Si sale per strapiombante diedro durissimo (6°) che si vince con sette chiodi e staffe, si lasciano gli strapiombi del diedro; estremamente difficile uscire sulla parete a sinistra, dove trovatisi l'ultimo chiodo con un nastrino tricolore, indi su un sicuro terrazzino per poi raggiungere sotto un enorme tetto un terrazzo comodo.

Il maltempo è continuato per tutto il 28 dicembre, immobilizzando i due giovani. La mattina del 29, domenica, si rimettevano in cammino, approfittando del levarsi di un pallido sole e si spingevano verso la «placca gialla», superando difficoltà di 6° superiore; prima del calar della notte erano avvicinati alla vetta di un altro centinaio di metri. Dopo un breve riposo, i due rocciatori riprendevano la scalata al chiarore lunare, continuando nei loro sforzi per tutta la giornata di lunedì 30 dicembre. Ma l'impresa si rivelava sempre più pericolosa e drammatica: sulla parete coperta di ghiaccio era difficile trovare un appiglio o una fenditura e i chiodi potevano essere scarsamente utilizzati.

Dalla base della Torre ore 3; dal Piano dei Militi ore 5. «Tener presente che trattasi di orologio invernale, quindi limitabile nella stagione estiva. Qui trovatisi un ometto. Si vince il primo strapiombo con staffe e tre chiodi, di cui due lasciati, si raggiunge l'estremità superiore della parte strapiombante con molta difficoltà per la mancanza di appigli (6°), poi dopo un passaggio a destra (5°), si sposta sulla sinistra arrampicando sotto un tetto (non si passa con alcun sacco) e poi salendo per qualche metro si raggiunge un terrazzino. Qui trovatisi chiodo e moschettoni, lasciati per la catena a corda doppia per scendere a bivaccare.

Si sale per strapiombante diedro durissimo (6°) che si vince con sette chiodi e staffe, si lasciano gli strapiombi del diedro; estremamente difficile uscire sulla parete a sinistra, dove trovatisi l'ultimo chiodo con un nastrino tricolore, indi su un sicuro terrazzino per poi raggiungere sotto un enorme tetto un terrazzo comodo.

Il maltempo è continuato per tutto il 28 dicembre, immobilizzando i due giovani. La mattina del 29, domenica, si rimettevano in cammino, approfittando del levarsi di un pallido sole e si spingevano verso la «placca gialla», superando difficoltà di 6° superiore; prima del calar della notte erano avvicinati alla vetta di un altro centinaio di metri. Dopo un breve riposo, i due rocciatori riprendevano la scalata al chiarore lunare, continuando nei loro sforzi per tutta la giornata di lunedì 30 dicembre. Ma l'impresa si rivelava sempre più pericolosa e drammatica: sulla parete coperta di ghiaccio era difficile trovare un appiglio o una fenditura e i chiodi potevano essere scarsamente utilizzati.

Dalla base della Torre ore 3; dal Piano dei Militi ore 5. «Tener presente che trattasi di orologio invernale, quindi limitabile nella stagione estiva. Qui trovatisi un ometto. Si vince il primo strapiombo con staffe e tre chiodi, di cui due lasciati, si raggiunge l'estremità superiore della parte strapiombante con molta difficoltà per la mancanza di appigli (6°), poi dopo un passaggio a destra (5°), si sposta sulla sinistra arrampicando sotto un tetto (non si passa con alcun sacco) e poi salendo per qualche metro si raggiunge un terrazzino. Qui trovatisi chiodo e moschettoni, lasciati per la catena a corda doppia per scendere a bivaccare.

Si sale per strapiombante diedro durissimo (6°) che si vince con sette chiodi e staffe, si lasciano gli strapiombi del diedro; estremamente difficile uscire sulla parete a sinistra, dove trovatisi l'ultimo chiodo con un nastrino tricolore, indi su un sicuro terrazzino per poi raggiungere sotto un enorme tetto un terrazzo comodo.

Quest'anno vado a sciare in alto adige

Minime... Protettori dei tamosei Una notizia che ci ha fatto piacere: la mattina del 14 corrente un branco di camosci scendeva fino alle case di Exilles, in val di Susa. Gli animali, evidentemente spinti dalla fame, si sono aggirati per oltre un'ora nei pressi della frazione di S. Colombano finché alcuni contadini impetriti dalle bestie affamate, hanno trascinato su un vicino poggio alcuni mucchi di fieno. Appena gli uomini si sono ritirati, i camosci che avevano assistito da lontano alla scena, sono corsi e divorato il foggio dopo di che si allontanavano definitivamente. Questi valligiani meritano una particolare segnalazione di benemerita.

NOTIZIARIO SCIISTICO LA NEVE

Diamo l'ultimo bollettino diramato dal Touring Club Italiano, completato e aggiornato da informazioni pervenute direttamente da altre località.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes entries for Pian di Corones, Planicors, Plose, San Candido, Selva Gardena, etc.

Il slalom speciale femminile, lo slalom speciale maschile, la discesa libera femminile e la discesa libera maschile. L'organizzazione sarà curata dal Comitato Alto Adige...

Prima prova di fondo dei Campionati provinciali milanesi. Il 6 corr. si è svolta a Clusone la prima gara valevole per i Campionati provinciali milanesi di Società, imperniati su tre prove di discesa libera, tre di fondo e una di staffetta alpina.

UN TENTATIVO DI SCALATA della «direttissima» del Cimone della Pala (via Andrich) operato il 1° corr. dal dott. Giulio Gabrielli di Predazzo e gli scienziati Della Porta, in uno stato interrotto dopo circa 200 metri di arrampicata e un bivacco in parete, causa le difficoltà, aggravate dalla temperatura rigidissima. La strapiombante parete, di oltre 800 metri, presenta difficoltà estive di 5° grado superiore.

Le comunicazioni fra Milano e i campi di sci svizzeri. Il collegamento delle principali Alpi centrali con Milano e la Lombardia viene particolarmente facilitato dalle Ferrovie Federali elvetiche anzitutto col «Treno del Nord» fra Milano e Cortina, e con il servizio di rotaie per la ferrovia fra i più suggestivi d'Inver-

Il programma-orario è il seguente: Venerdì 31 corr.: riunione dei Comitati tecnici e giurie e sorteggio ordine di partenza per la gara di fondo e lo slalom speciale. Sabato 1° febbraio: ore 8,30 gara di fondo speciale; ore 13,30 gara di fondo speciale; ore 21,30 gara di fondo speciale.

La «Dante Alighieri» ha donato in questa occasione a ciascuna delle due scuole di Mis e Sagron una biblioteca, che ha accompagnato salutando gli alpini fin ai torpedoni che verso le 17 ripresero la via per Trento.

La Presolana per la via «Pio XI». Dopo sette anni dalla sua prima ascensione assoluta, il 9 corrente, un gruppo di nove alpinisti di Castione (don Giuseppe Gabanelli, Giovan Maria Ferrari, Giovanni Ferrari, Elio Ferrari, Lino Ferrari, Dante Ferrari, Pierino Battaglia, Virgilio Piccardi e Valentino To-

La doppia disgrazia sul Pizzo dei Tre Signori. Particolare impressione ha prodotto la disgrazia avvenuta il 29 gennaio del corrente mese sul Pizzo dei Tre Signori, nella zona del Tonale, di cui sono rimasti vittime due fidanzati: la signorina Maria Luisa Levati, di 23 anni, di Milano, compita di questa italiana di Antonio Castoldi, di 31 anni, esperto nuotatore, da Sesto S. Giovanni.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Per l'accesso a Foppolo. Con decreto prefettizio è stato disposto che per l'accesso a Foppolo, sulla strada che sale dai Branzi, è obbligatorio per tutti gli autoveicoli l'uso delle staffe e dei lasciati all'estremità delle ruote posteriori, e che nel tratto da Carona a Foppolo nei giorni festivi la percorrenza stradale dovrà effettuarsi nel senso della salita durante la mattina e nel senso della discesa nel pomeriggio; è prevista la possibilità di derogare solo in casi speciali.

Advertisement for Biraghi & C. featuring an illustration of a man and a woman in winter sportswear. Text: Eleganza negli sport invernali. Con le confezioni Biraghi, per sci e dopo-sci, conconerete l'eleganza e lo sport. Da Biraghi, il fornitore di fiducia, troverete un vastissimo assortimento di confezioni sportive di alta qualità per uomo, donna e bambino. Soddisferete ogni vostra esigenza ai prezzi più convenienti.

Advertisement for Biraghi & C. featuring a snowflake graphic. Text: Neve e sport al sole della Svizzera. Soggiorni invernali e prezzi convenienti, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccoli, biglietti di vacanze e di fine settimana, treni della neve, forti riduzioni ferroviarie per comitive. Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, Piazza Cavour 4, Roma, Via Vittorio Veneto 36.

Advertisement for the restaurant Trippi. Text: Sciatori, sportivi, sulla via delle più famose stazioni invernali e di soggiorno valtellinesi. Il RISTORANTE TRIPPI a 1 Km. da SONDRIO - tel. 2447. Vi attende con la sua rinomata cucina con i prodotti genuini della sua fattoria.

Advertisement for Rifugio Gran Pace. Text: Rifugio GRAN PACE - MONTI DELLA LUNA (m. 2220). Nave sempre buona da novembre a marzo - Attrezzato per gite sociali - 70 posti - Riscaldamento centrale. Rif. Bar - TV - Segg. sempre lutz. - COLLI - CESANA TORINESE.

Advertisement for Rifugio Cal-Uget. Text: ...a SESTRIERE un familiare ritrovo del C.A.I. Rifugio CAL-UGET - VENINI. Oltre il 60% dei soggiornisti sono gli abituali amici degli anni precedenti. 60 Km. di discesa a 24 centesimi per metro/diavolo. Direttore: Guida alp. ANDREOTTI.

Advertisement for Totocalcio. Text: MILIONI MILIONI MILIARDI DI PREMI DISTRIBUITI. ATTENZIONE! PER SCIARE BENE è importante avere PANTALONI BEN FATTI da Szöcs. Via Torino, 47 - MILANO - Tel. n. 898.686.

Advertisement for Marker ski boots. Text: RICORDATE di sicurezza a CINGHIA LUNGA oramai adottato dai migliori discesisti del mondo. Attacco MARKER di sicurezza con TRAZIONE "FLEXAL" con leva a molla incorporata. DITTA EZIO FIORI PIAZZA SICILIA, 6 - MILANO • VENDITA SOLO AI NEGOZIANTI.

Vertical advertisement on the right edge of the page, partially cut off. Visible text includes 'U...', 'po...', 'Con i...', '2651', 'il motto...', 'curitas...', 'setten...', 'student...', 'nazione...', 'anno, il...', 'Corso d...', 'la Scuola...', 'di re 50.00...', 'ro pres...', 'to corso...', 'n alpina', 'so dalla...', 'dalle', 'Italia.', 'In un...', 'righe il...', 'scio del...', 'lavoro-', 'svolgere...', 'te il let...', 'cato-d', 'abbasta...', 'breve n...', 'zione d', 'guarais', 'che «es...', 'tare a...', 'etica, s...', 'grazie a...', 'di Milan', 'usufruir...', 'sima, bil', 'del C.A.', 'ha perr...', 'cerche e', 'campioni', 'Comino...', 'tillio, Br', 'ro Billò', 'seppa B.', 'Sciandra', 'sulla fau', 'che tutti', 'accompa', 'quel mo...', 'noscerò', 'bella...'. 'Prime...', 'abbrevia', 'lavoro e', 'sizione d', 'to circa', 'formazio...', 'gli scier...', 'quiper...', 'alpinisti', 'difficoltà', 'no, il Cor', 'bibliogra', 'delle ope', 'durante', 'monogra...', 'Questa', 've «cent', 'vo all'or', 'gia, alla', 'alla stor', 'massiccio', 'cioè alle', 'dell'Eller', 'vallate d', 'niente g', 'Da Cune', 'per la Va', 'Pian dell', 'Garelli p', 'Sesterra', 'Gorre al', 'Il Vallon', 'Margare', 'Rastello', 'l'ero; 3)', 'nino, Vio', 'la Valle', 'Tendù all', 'per la V', 'Vallone d', 'A quest', 'autore (cl', 'escursioni', 'giornato,







